



IN TEATRO

Sul palcoscenico del Piccolo le voci di chi resiste

MILANO

COME FOSSE un Quarto Stato teatrale: tutti uniti sul palco, in marcia verso i propri diritti. E per dire basta alla criminalità organizzata. Questo il senso de «Il palcoscenico della legalità», progetto che ormai da una manciata di anni utilizza il teatro come strumento di dibattito e conoscenza. Un nuovo alfabeto civile. Portato in scuole e penitenziari minorili. E che nasce da uno spettacolo cantiere, ciclicamente arricchito di nuovi spunti. Titolo: «Dieci storie proprio così», testo di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano (anche alla regia) dove s'intrecciano le vicende delle vittime della criminalità, con i tanti esempi di resistenza e coraggio.

UN LAVORO che da stasera torna al Piccolo, con in scena Daria D'Aloia, Vincenzo D'Amato, Lorenzo Frediani, Tania Garribba, Salvatore Presutto e Diego Valentino Venditti (nella foto). «Il teatro non lancia messaggi – spiegano le autrici –, offre stimoli e questo noi cerchiamo di fare, con convinzione, pensando soprattutto ai ragazzi». In attesa di ritrovarlo nelle scuole, lo spettacolo sarà una settimana allo Studio. Poi andrà in Brianza, lunedì 27 al Teatro San Rocco di Seregno e mercoledì 29 al Manzoni di Monza, grazie al sostegno di Assolombarda e alle storie emerse da una ricerca do "Cross-Osservatorio sulla criminalità organizzata". Dopo le repliche, dibattito. **Da stasera a domenica al Piccolo Teatro Studio. Biglietti 25/22 euro, info: 0242411889. D.V.**

